

# Jogging quotidiano

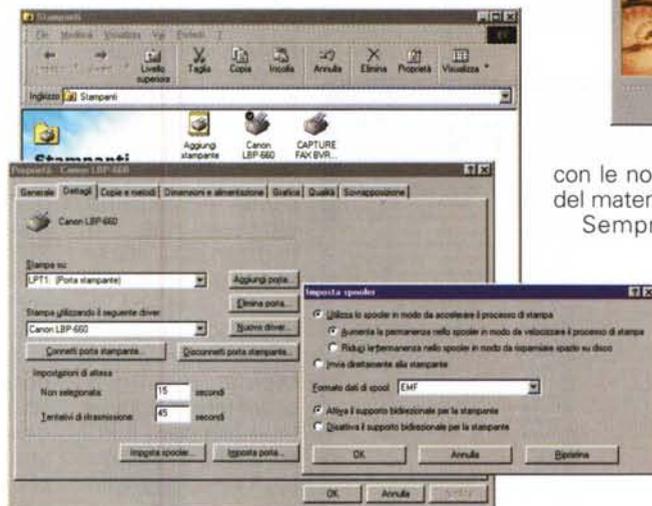
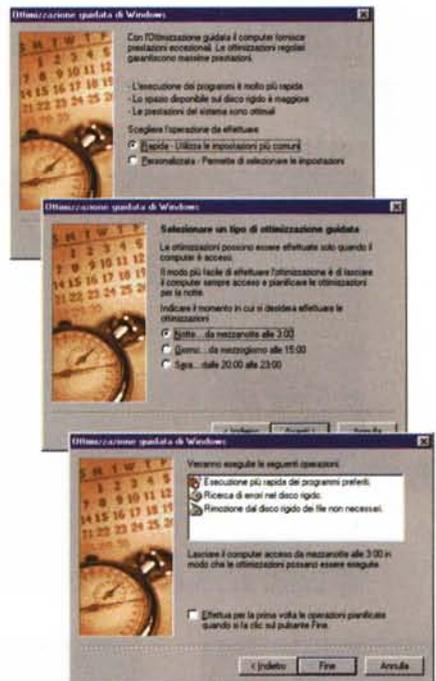
Innanzitutto, mettiamo un po' d'ordine nel nostro modo di usare la macchina, tenendola in perfetta forma con una cura periodica disintossicante. Windows possiede già, come utility di sistema operativo, una serie di accessori e applicazioni che possono mantenere il livello d'efficienza della nostra macchina al meglio.

Tra questi il sistema più rapido e che crea meno preoccupazione all'utente è l'utility di ottimizzazione di Windows. Quest'operazione verifica una serie di parametri interni, ed esegue una serie di operazioni altrimenti fastidiose da portare a termine manualmente, come la cancellazione dei file temporanei e la deframmentazione dell'hard disk. La mancata esecuzione di queste operazioni porta, nel tempo, a un rallentamento progressivo delle prestazioni.

Per accedere a questa utility, seguire il percorso Start>Accessori>Utilità di sistema> Ottimizzazione di Windows. Basterà seguire le istruzioni per scegliere la routine di mantenimento a noi più comoda. Abbiamo una macchina non proprio modernissima? Non è questo un buon motivo per rinunciare alle massime prestazioni ottenibili. Teniamo presente che Windows, durante il funzionamento del computer, crea file temporanei invisibili all'utente, ma

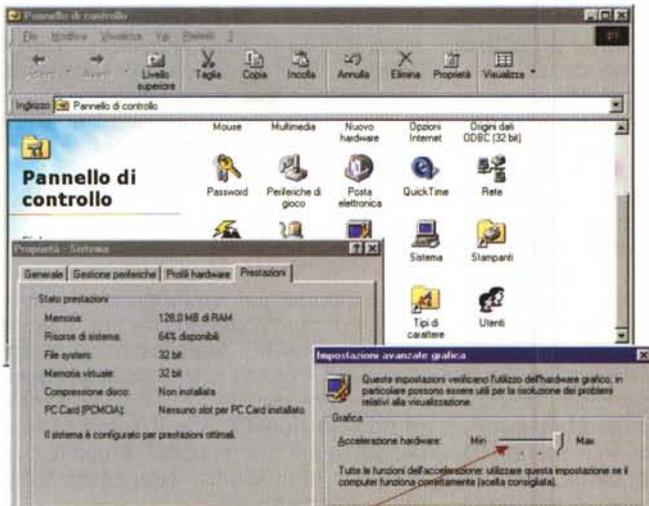
che rappresentano punti di riferimento per il sistema operativo durante la seduta. Questi file vengono puntualmente cancellati alla fine della sessione di lavoro ma attenzione, alcuni di essi possono rimanere ospiti indesiderati, e la cosa avviene quando si spegne la macchina direttamente senza passare attraverso il menu "chiudi sessione...". L'intervento di ScanDisk, al riavvio, è finalizzato anche a questa funzione, ma non sempre è efficace.

Durante l'uso di Internet, diversi file vengono creati o conservati sull'HD, e se i suoi limiti di capacità si stanno avvi-



con le nostre esigenze di conservazione del materiale gettato via)

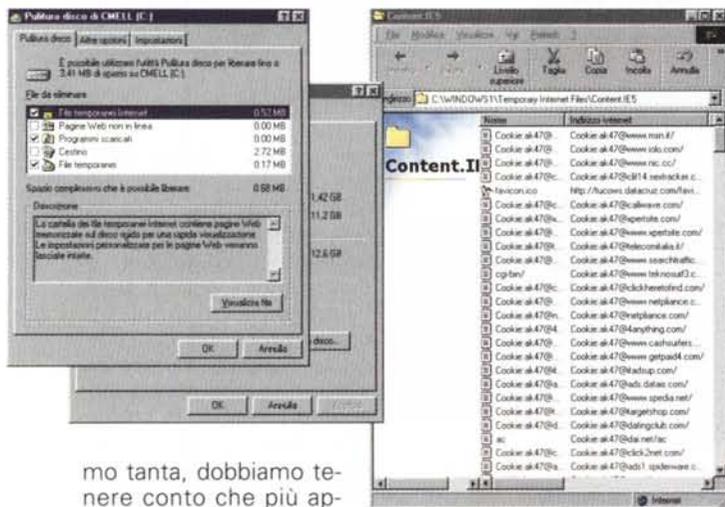
Sempre nell'ottica di chi possiede una macchina un po' datata o dalle prestazioni non al top, vediamo di accelerare un poco le prestazioni "risparmiando" sulla grafica. Windows è un ambiente graficamente, per così dire, molto dispendioso; può essere utile accelerare per quanto possibile le prestazioni grafiche del nostro computer accedendo a



cinando, è probabile che lo spazio libero non basti più, e possono verificarsi inspiegabili blocchi del sistema. Il compromesso più giusto è quello di tenere almeno il 10% del disco libero, e se il nostro HD è proprio magrolino, possiamo recuperare spazio ricavandolo dal Cestino (r-click su di esso e scegliamo Proprietà; spostiamo più a sinistra la barretta del cursore, compatibilmente

Start>Impostazioni>Pannello di controllo. Aprire l'icona Sistema e scegliere la linguetta Prestazioni, verificando che l'accelerazione grafica sia impostata al massimo. Giacché ci siamo, diamo anche un'aggiustatina alle impostazioni della memoria virtuale, come abbiamo già diverse volte consigliato sulle pagine della rubrica ABC.

Avere lo schermo impostato a 16 milioni di colori e al massimo della risoluzione non aiuta certo a snellire le prestazioni del nostro computer. Teniamo conto che, se usare colore a 32 bit è senz'altro necessario a chi lavora professionalmente nella grafica, è altrettanto vero che nell'uso comune non c'è poi gran differenza tra quest'impostazione e quella a 65.356 colori. Stesso discorso per la RAM; se non ne abbia-

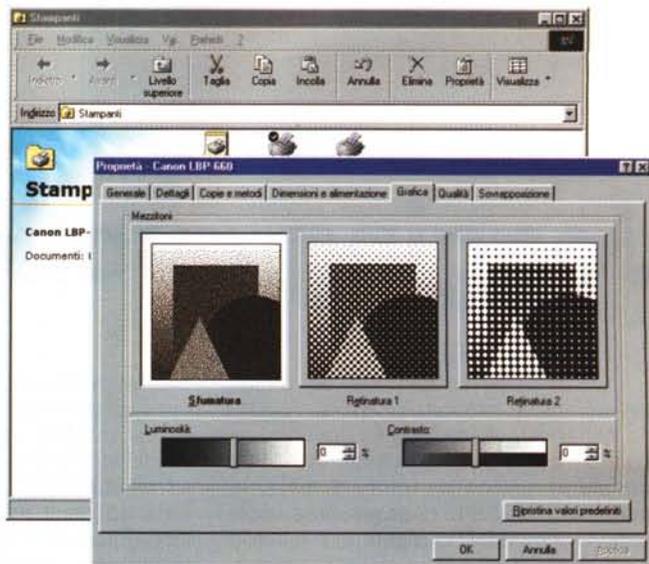


mo tanta, dobbiamo tenere conto che più applicazioni si tengono aperte, più viene impegnata l'area della memoria virtuale, con scarico e carico continuo di materiale. Perciò, bando assoluto a sfondi colorati, cursori animati, salvaschermo inutili (il miglior salvaschermo è quello che spegne il monitor), rumori di fondo associati ad eventi. Non interessano a nessuno, e sono solo segno di pacchianeria.

A proposito di rallentamenti inspiegabili, qualche lettore mi ha scritto di aver notato, dopo un certo periodo d'uso del computer, un certo rallentamento delle prestazioni. Niente di più vero! Il problema è legato alla tecnica di gestione della memoria RAM da parte del S.O. (nessuno è perfetto, e meno di tutti Windows!); il fenomeno, chiamato in

diverse applicazioni in precedenza.

Può essere molto significativo per la velocità gestire anche nella maniera migliore i processi di stampa. Molto dipende, come sempre, dalla RAM disponibile, ma niente impedisce di ritoccare e ottimizzare i tempi di controllo del processo. Ancora una volta, Start>Impostazioni>Stampanti. Scegliere la stampante da gestire e aprire la finestra delle proprietà. Cliccare la linguetta 'Imposta lo spooler'. Provare trivialmente a cambiare le varie impostazioni, cercando di ottenere il miglior risultato possibile. A titolo orientativo, se il nostro HD ha molto spazio a disposizione, è preferibile usare l'impostazione "Aumenta la



gergo "leakage" (leak significa perdita, fuga, riferita a liquidi o gas), non ha una facile spiegazione e coinvolge fenomeni d'occupazione parziale della RAM anche da parte di applicazioni ormai chiuse. Esiste qualche programma di shareware che risolve il problema (ne parliamo altrove) ma, in mancanza, il sistema migliore, in caso di necessità, è quello di rilanciare la macchina. Ovviamente è inutile esagerare al contrario e rilanciare il PC ad ogni pie' sospinto; il consiglio vale solo quando la macchina è stata accesa per qualche ora, e ha utilizzato

permanenza nello spooler in modo da velocizzare il processo di stampa"; Windows concentrerà le sue risorse nella preparazione del documento da stampare, per ritornare il più presto possibile alle sue funzioni. Se si dispone di una stampante con una discreta dotazione di memoria interna, invece, potrebbe essere più conveniente usare l'opzione "Invia direttamente alla stampante"; insomma, occorre fare qualche prova. Manco a dirlo, la velocità di gestione del processo è anche legata alla risoluzione scelta; se si stampa testo o grafica vettoriale è del tutto inutile scegliere risoluzioni di stampa superiori a 300 dpi; è tempo, energia e toner/inchiostro sprecato! E, in questo caso, converrà anche eliminare la correzione automatica delle immagini.

Ancora qualche parola per i file temporanei; riconoscibili attraverso il suffisso.TMP si possono accumulare fastidiosamente nel sistema in caso di crash, rilancio attraverso il pulsante di accensione, o caduta dell'alimentazione; è consigliabile sempre cancellare questi ospiti sgraditi, usando l'utility appropriata (selezionare l'HD desiderato e l'opzione 'Pulitura Disco'. Nella finestra, cliccare il bottone "Pulitura Disco" e scegliere di rimuovere i file temporanei. Visto che ci siamo eliminiamo anche i programmi scaricati, applet e controlli ActiveX utilizzati durante la navigazione).

## Conclusioni

Sottoporre la nostra macchina a operazioni di pulizia periodiche può essere sorprendentemente efficace; se abbiamo un PC tenuto male, adottare qualche tecnica di manutenzione programmata può riportarlo agli antichi fasti, dandogli una "rinfrescata" e una nuova iniezione di efficienza. Non costa nulla, perché non provare?